



aula magna università cavallerizza reale
torino 25-26-27 febbraio 2016

il programma

Quattro le sezioni su cui il Festival si concentrerà:



sicurezza alimentare



biodiversità



economia



enogastronomia

giovedì 25 febbraio



9:30-12:30 CONVEGNO INAUGURALE

“Quali politiche alimentari dopo Expo”

Torino ospita un confronto di livello nazionale che, partendo dalle esperienze delle Città e delle Città metropolitane, cercherà di fare emergere i punti essenziali per realizzare, entro questa legislatura, vere ed efficaci politiche sul cibo.

SALUTI *Elisabetta Barberis* (Prorettore dell'Università di Torino); *Alberto Sinigaglia* (Presidente Ordine dei Giornalisti del Piemonte); *Stefano Tallia* (Segretario Associazione Stampa Subalpina - FNSI).

INTERVENGONO *Piero Fassino* (Presidente dell'ANCI, Sindaco di Torino e di Torino Metropolitana); *Maurizio Baruffi* (Capo di Gabinetto Sindaco di Milano); *Carlo Petrini* (Presidente di Slow Food International); *Marco Pedroni* (Presidente nazionale Coop); *Giuseppe Lavazza* (Vice Presidente Lavazza Spa); **Un rappresentante di Federalimentare**; *Antonella Pasquariello* (Presidente Camst Soc. Coop); *Roberto Moncalvo* (Presidente nazionale Coldiretti); *Mattia Pariani* (Presidente Unionalimentare Torino); *Maria Caramelli* (Direttrice Istituto Zooprofilattico Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta).

CONCLUDONO *Antonio Saitta* (Coordinatore Assessori alla Sanità Conferenza Stato-Regioni); *Clara Velez Fraga* (Capo uff. promozione Dip. comunicazione FAO); *Andrea Olivero* (Vice Ministro Politiche agricole e alimentari).

MODERA *Luca Ubaldeschi* (Vice Direttore La Stampa).



14:00-15:00 CASO STUDIO Se la città discute di cibo: l'esperienza delle food policy

Il panel prende le mosse dalla proposta della città di Torino di dare vita a specifiche “Agende metropolitane del cibo”, cioè veri e propri piani regolatori per garantire ai cittadini il diritto all'alimentazione di qualità. L'evento, a partire dal racconto di ciò che è stato fatto nel capoluogo piemontese, punta ad aprire un confronto con altre esperienze.

Elena di Bella (Città metropolitana di Torino); *Egidio Dansero* (Università di Torino - Dipartimento culture politica società); *Franca Roiatti* (Comunicazione Milan Urban Food Policy);

Maria Bottiglieri (Comune di Torino); *Vatinee Suvimol* (IFood).

MODERA *Rosanna Massarenti* (direttrice di Altroconsumo).



15:15-16:00 DIBATTITO L'acqua pubblica “buona e sicura”: quanto conta la comunicazione

La qualità dell'acqua è uno degli elementi, che incide sull'identità di un territorio e che qualifica l'impegno di una città verso

le politiche di sicurezza alimentare. Trasmettere ai cittadini la percezione che bere dal rubinetto è sano e buono è, tuttavia, un impegnativo lavoro che spetta alla comunicazione.

Paolo Romano (Smat Torino); **Matteo Colle** (Responsabile comunicazione Cap Holding Milano); **Giorgio Zampetti** (Legambiente).

MODERA *Claudia Apostolo* (Ambiente Italia - Rai).



16:15-16:45 LEZIONE

I trend di mercato del settore alimentare europeo

Fabrizio Zerbini (PhD Professore Associato Dipartimento di Marketing ESCP Europe Paris campus). **INTRODUCE** *Roberta Rampini* (Il Giorno).



17:00-18:15 DIBATTITO

Quando il grano è una commodity:

il giornalismo economico di fronte al diritto al cibo

Nelle pagine economiche dei giornali le materie prime, quotate in borsa, sono troppo spesso affrontate sotto l'unico aspetto finanziario e della redditività dell'investimento. Tuttavia ogni oscillazione di prezzo corrisponde a un preciso effetto sull'economia reale. Come far entrare nella comunicazione finanziaria il diritto al cibo e le diverse sensibilità etiche e culturali.

Amedeo Reyneri (Università di Torino - Dipartimento Scienze agrarie, alimentari e forestali); **Paolo Biancone** (Università di Torino - Dipartimento di Management); **Roberto Iotti** (Sole 24 Ore).

MODERA *Andrea Di Turi* (Avvenire).



18:30-19:30 DIBATTITO

La critica enogastronomica 2.0: dalle guide ai blog

Un tempo, il critico enogastronomico era il verbo e le guide erano la Bibbia per chi cercava ristoranti e vini di qualità. Oggi siamo nel pieno di una rivoluzione. Si sta affermando sempre di più la figura del food blogger, capace di comunicare il proprio giudizio a milioni di persone attraverso i social. Fra vecchie e nuove figure professionali, il problema resta quello della qualità dell'informazione.

Rocco Moliterni (La Stampa); **Paolo Marchi** (Identità golose); **Massimo Bernardi** (Dissapore.com); **Anna Maria Pellegrino** (Associazione italiana food blogger); **Gigi Padovani** (giornalista, scrittore).

MODERA *Marco Trabucco* (La Repubblica).



21:00-22:00 EVENTO OFF Mercato Metropolitan P. Susa Show cooking con AICI:

“Vi insegno a cucinare senza sprechi”

venerdì 26 febbraio



SCRIVERE DI SCIENZA E DI CIBO. LA COMUNICAZIONE EFFICACE DELLA SALUTE PUBBLICA



9:00-10:00 CASO STUDIO

Dalla pizzetta agli spinaci: quando la comunicazione spinge i bambini a nutrirsi bene

Attraverso il racconto di alcune esperienze di comunicazione verso i bambini, come si può convincere anche i più piccoli a mangiare sano e come si può arrivare a orientare anche le scelte di spesa delle famiglie.

Mariagrazia Pellerino (Assessora Istruzione Città di Torino); **Manila Bianchi** (Istituto zooprofilattico Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta); **Marina Bagni** (Ministero della Salute); **Marco Richetto** (in arte "Rayden"). MODERA **Maria Teresa Martinengo** (La Stampa).



10:10-11:10 DIBATTITO

Come la ricerca agroalimentare può fare notizia

La ricerca in campo agroalimentare spesso viene accantonata dal giornalismo, perché ritenuta nelle redazioni materia difficile da divulgare. Spesso però, dietro a complesse ricerche scientifiche, si nascondono notizie importanti, che riguardano il grande pubblico e che cercano solo il modo corretto di essere divulgate.

Maria Caramelli (Istituto zooprofilattico Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta); **Maria Lodovica Gullino** (Università di Torino - Agroinnova); **Laura Gasco** (Università di Torino - Dipartimento Scienze agrarie, alimentari e forestali); **Massimo Agostini** (Agrisole - Sole 24 ore). MODERA **Battista Gardoncini** (Tg Leonardo RAI).



11:20-12:00 LEZIONE

I reati alimentari

I cronisti di nera e giudiziaria si trovano spesso a maneggiare notizie che riguardano la normativa in campo alimentare. In questo panel, viene offerta l'occasione di comprendere meglio il complesso universo dei reati alimentari.

Raffaele Guariniello (Magistrato). INTRODUCE **Mara Monti** (Sole 24 Ore - scrittrice).



12:10-13:00 LEZIONE

Se la mozzarella fa ammalare e la carne è cancerogena, gli errori da non commettere nel comunicare gli allarmi alimentari

Partendo dalle ricerche dell'Università di Torino verranno spiegate le tecniche per affrontare correttamente la comunicazione di crisi quando scoppia un allarme alimentare. Una lezione rivolta ai giornalisti delle redazioni, ma anche a quelli che lavorano negli uffici stampa.

Stefania Stecca (Università di Torino - Dipartimento Culture politica e società); **Bartolomeo Griglio** (Asl To5). MODERA **Roberto Rabachino** (Associazione stampa agroalimentare italiana).



SEMINARIO POMERIDIANO: "SE IL GIORNALISMO PARLA DI CIBO"



14:00-15:15 DIBATTITO La sicurezza alimentare, come è percepita e come si comunica

I cittadini chiedono alle istituzioni e agli operatori privati di conoscere in modo sempre più approfondito la sicurezza degli alimenti. Per questa necessità, è diventato un imperativo creare un dialogo diretto e continuo fra enti, imprese e giornalisti.

Franca Braga (Responsabile alimentazione e salute Altroconsumo); **Silvia Gallina** (Istituto zooprofilattico Piemonte, Liguria Valle d'Aosta); **Paolo Vittone** (Responsabile sicurezza alimentare laboratorio Camera di commercio di Torino); **Arnaldo Tinarelli** (Direttore affari generali di Camst Soc. Coop); **Pietro Noè** (Direttore Ufficio VIII allerte Ministero della Salute).

MODERA **Mimmo Vita** (Unione nazionale giornalisti agroalimentari).



15:30-16:30 LEZIONE "Tra cancri immaginari e vermi improbabili": quando una "bufala" sul cibo passa dai social alle redazioni

I social sono il luogo dove maggiormente si diffondono gli allarmi alimentari. Leggende metropolitane, che trovano terreno fertile nella pratica giustizialista del web. Spesso si tratta di false notizie, dalla vita breve. Ma, altrettanto spesso, un giornalismo pressato dalla fretta di "andare online" e bruciare la concorrenza, finisce per cadere nella trappola e veicolare le "bufale".

Peppino Ortoleva (Università di Torino - Scienze della comunicazione); **Claudio Michelizza - David Puente** (Bufale.net).

MODERA **Antonella De Santis** (Gambero rosso)



16:45-17:45 DIBATTITO Tra "concept food" e apericena: il linguaggio disinvolto del giornalismo alimentare

Una corretta comunicazione nei confronti del pubblico passa soprattutto da un'oculata e consapevole scelta del lessico. Occorre avere paura della terminologia scientifica? Il giornalismo è per forza obbligato a "ubbidire" alle mode linguistiche? **Ugo Cardinale** (giornalista, linguista); **Sara Porro** (Dissapore.com); **Cinzia Scaffidi** (Slow Food - scrittrice).

MODERA **Manuela Croci** (Sette - Corriere della Sera).



18:00-19:30 DIBATTITO Comunicare il vino ai giovani, tra spinte al proibizionismo e cultura del bere

Il giornalismo enologico si interroga sul modo di fare informazione sul vino verso i giovani, di fronte alle spinte europee per l'introduzione delle etichette shock, e, di fronte alla diffusa mancanza di una cultura del buon bere.

Attilio Giacosa (Osservatorio nazionale vino e salute); **Alberto Cirio** (Intergruppo vino Parlamento europeo); **Funzionario Ministero Politiche agricole e alimentari**; **Alessandro Regoli** (Direttore Wine News); **Licia Granello** (La Repubblica); **Fernanda Roggero** (Food 24 - Sole 24 ore).

MODERA **Federico Quaranta** (Decanter - Radio 2)



SERATA EVENTI OFF PER GIORNALISTI

sabato 27 febbraio

EDUCATIONAL TOUR PER GIORNALISTI